



lavoro



V**ota.**

#energiacivica

ENERGiA CIVICA - CON **VOI** PER **CHIOGGIA** - info@energiacivica.it - www.energiacivica.it
seguici anche sui social **facebook** & **instagram** oppure scrivici su **whatsapp** +393332682766

LAVORO

Il lavoro, oltre ad essere fondamentale per il miglioramento delle condizioni economiche delle singole persone così da permettere di progettare la propria vita e il proprio futuro, è determinante per il sistema di benessere della città garantendo l'erogazione di servizi e gli investimenti in infrastrutture che sostengono la qualità di vita dei cittadini.

La nostra città negli ultimi decenni ha perso quasi diecimila concittadini e questo calo demografico è stato principalmente generato dalla mancanza di possibilità lavorative stabili che spingono i giovani chioggiotti ad emigrare nelle località limitrofe che possono garantire un'offerta lavorativa più ampia e maggiormente appetibile. La problematica è ulteriormente aggravata dalle condizioni della viabilità e dai tempi di trasporto insostenibili per raggiungere i principali snodi lavorativi.

Dobbiamo tuttavia considerare che grandi sono le possibilità d'intervento diretto e indiretto che un'Amministrazione Comunale può attuare per promuovere posti di lavoro ed è per questo necessaria una visione condivisa di quale futuro socio economico vogliamo definire per la nostra città.

Questo processo deve essere affrontato attraverso una seria **PROGRAMMAZIONE ECONOMICA** in grado di rilanciare i comparti produttivi già esistenti come la pesca l'agricoltura e il turismo (settori che ci rendono già conosciuti nel territorio regionale e nazionale) ma che dia uno sguardo al futuro attraverso investimenti in economie diverse e in grado di integrarsi trasversalmente nel territorio locale.

Una programmazione socio-economica sostenibile deve essere in grado di ponderare gli investimenti futuri considerando:

- il profitto economico dell'investimento e la suddivisione sociale del valore aggiunto generato;
- il contributo sociale in termini di posti di lavoro generati;
- l'impatto ambientale;
- l'inserimento dello stesso nel contesto economico esistente e la sua trasversalità.

I futuri investimenti economico-aziendali nel nostro territorio dovranno essere vantaggiosi lavorativamente per la popolazione chioggiotta e dovranno contraddistinguersi per la loro sostenibilità ambientale in grado di valorizzare le risorse naturali presenti e promuovere innovazioni compatibili con un ambiente sano. Il cambiamento dovrà generare ricchezza senza compromettere il futuro delle prossime generazioni.

Siamo contrari a progetti che abbiano impatti non sostenibili sull'ambiente o sulle attività commerciali già esistenti. Siamo concordi con le categorie economiche che si sono espresse contro iniziative di questo tipo quali il deposito di GPL in Val da Rio o il terminal V-Gate in Bacucco.

I comparti sui quali vogliamo puntare sono: il turismo, la pesca, la nautica da diporto, la crocieristica, l'orticoltura e il vivaismo, il commercio e l'artigianato.

TURISMO: rappresenta, insieme alla pesca, il comparto più rappresentativo nell'economia della città ed è stato approfondito sul documento TURISMO E SPORT in quanto grandi sono le possibilità di sviluppo e rilevanti sono le competenze in capo all'Amministrazione Comunale.

PESCA: Chioggia, una delle capitali della pesca italiana, forte di una delle più grandi flotte di pescherecci e di un mercato ittico di respiro internazionale, sta vivendo una crisi profonda che si aggiunge a quella causata dal Covid. Le criticità che ci poniamo di affrontare a livello locale sono:

- La **riduzione delle attività a causa del MOSE**, per le aumentate chiusure delle paratie mobili che determinano una drastica diminuzione delle uscite in mare dei pescherecci e quindi una riduzione del pescato. Il porto rifugio, che permetterebbe il transito dei pescherecci in sicurezza nonostante le barriere alzate non è ancora terminato e il suo completamento è previsto fra due anni. Questi tempi lunghi sono difficili da accettare. Per questo sarà importante l'intervento dell'Amministrazione Comunale presso gli Enti e le Istituzioni preposte per trovare risposte che possano accelerare i tempi di lavoro.
- La **carenza di spazi** necessari per consentire lo sviluppo del Mercato Ittico e non rischiare un suo decadimento nel panorama nazionale. Per affrontare questa criticità è fondamentale il ruolo della Amministrazione Comunale che deve avviare finalmente il trasferimento del Mercato Ittico all'Ingrosso in Val da Rio.

È necessario un progetto complessivo del **POLO ITTICO** per lo sviluppo non solo del mercato ma anche di tutta la filiera produttiva e di trasformazione del prodotto. La creazione di tale polo potrebbe ampliare le attività che ruotano attorno alla lavorazione del pescato, facendole coesistere anche con attività turistiche.

Questa rappresenta una delle priorità della nostra proposta. Naturalmente per il trasferimento del Mercato Ittico non si dovrà aspettare lo smantellamento del deposito di GPL, vista l'imprevedibilità dei tempi di risoluzione della vicenda, ma si dovrà avviare con gli Enti preposti una contrattazione per l'assegnazione di spazi idonei in Val da Rio.

Il trasferimento del Mercato Ittico produrrà ulteriori effetti positivi:

- sulla viabilità, eliminando il traffico pesante di enormi camion che quotidianamente attraversano le strade di Sottomarina,
- sulla possibilità di riqualificare il quartiere Poli, secondo una puntuale progettazione rispettosa dei bisogni dei residenti e della città,
- sulla creazione di nuovi e diversi posti di lavoro grazie allo sviluppo di tutta la filiera produttiva della pesca.

All'interno della Programmazione Economica anche la **NAUTICA DA DIPORTO** potrà avere ulteriori sviluppi in termini di darsene e ormeggi. Rilevante sarà inoltre l'impulso che può derivare per la cantieristica in termini di posti di lavoro specializzati.

Per quanto riguarda la **CROCIERISTICA**, sarà importante creare le condizioni per l'avvio di un'attività già positivamente sperimentata in passato ma che per consolidarsi necessita di infrastrutture e servizi. Diventerà quindi prioritario riqualificare il quartiere Saloni in termini di spazi verdi, parcheggi e servizi per i residenti e per le possibili nuove attività derivanti dalla crocieristica.

L'**ORTICOLTURA** e il **VIVAISMO** stanno vivendo un periodo di difficoltà pur essendovi grandi potenzialità di sviluppo. Nella filiera agro-alimentare sarà importante il confronto con le categorie interessate per verificare le proiezioni future per il Mercato Ortofrutticolo e la possibilità di investimenti nelle produzioni orticole d'eccellenza, nell'agricoltura biologica, nelle coltivazioni di particolare rilevanza dei nostri campi, nelle nuove tecnologie innovative che hanno consentito, in questi ultimi anni, il miglioramento delle produzioni e delle condizioni di lavoro.

Anche per il **COMMERCIO** e l'**ARTIGIANATO** si rende necessaria una progettazione che coinvolga le Associazioni interessate. Troppi sono gli esempi di negozi aperti e chiusi in poco tempo per diversi motivi che vanno dalla difficoltà economica alla inesperienza gestionale. Di certo è triste vedere le tante vetrine dei centri e delle periferie vuote che danno un senso di abbandono diffuso.

Diventa quindi necessario dare nuova vita al Centro Storico di Chioggia, al Centro di Sottomarina e alle piazze delle frazioni. E' improrogabile definire quindi una programmazione economica in accordo con le Associazioni di Categoria per un rilancio delle attività commerciali, artigianali e della ristorazione spinte dalle peculiarità di cui il nostro territorio è ricco.

Importanti in questo ambito saranno i Fondi messi a disposizione dalla Comunità Europea ed il loro utilizzo tramite specifiche agevolazioni alle aziende esistenti e a quelle di nuova costituzione.

Grande possibilità di sviluppo potrebbe arrivare anche dalle nuove tecnologie che consentono altri modelli di commercializzazione, come ad esempio la vendita on line, un settore che l'Amministrazione Comunale può sostenere così da fare "sistema" e non lasciare i commercianti da soli ad affrontare le potenzialità delle innovazioni e la concorrenza delle grandi catene di distribuzione.

Puntare sui lavori tradizionali per Chioggia è naturale e doveroso, ma bisogna aprire anche ad altri ambiti innovativi e sostenibili che, nel medio-lungo periodo, possano fare della nostra città un centro di eccellenza. Si devono identificare settori all'avanguardia, che presentino nuove prospettive di crescita, li si devono analizzare e selezionare con mente aperta e visionaria, per poi farli crescere. Servono connessioni con le università con le quali

realizzare progetti congiunti e incubatori d'impresa nei quali i nostri giovani possano esprimere le loro potenzialità e che riescano ad attrarre investimenti ed imprese. Estremamente utili a questo scopo i finanziamenti europei e nazionali per il lavoro giovanile e per l'innovazione.

Da una seria Programmazione Economica emergeranno i bisogni formativi e le necessarie competenze professionali e specialistiche per realizzare gli obiettivi prefissati nei diversi ambiti di sviluppo.

Per una formazione specialistica sarà necessario che l'Amministrazione Comunale promuova l'attivazione di progetti con l'Università, le Imprese e le Istituzioni (come la Camera di Commercio) per compiere uno sforzo comune e mettere in rete le risorse per favorire l'inserimento professionale dei giovani nel mercato del lavoro.

Solo attraverso importanti collaborazioni con le istituzioni citate sarà possibile colmare il gap esistente tra le competenze possedute dai giovani chioggiotti e la domanda di lavoro delle aziende del nostro territorio.